Ruba la borsa dall’auto di una donna: identificato, scatta l’arresto

Ieri, al termine di un’attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa ed espletata dagli agenti del Commissariato di Noto, guidati dal dirigente Paolo Arena, è stato arrestato, in esecuzione dell’ordinanza di misura cautelare degli arresti domiciliari, un giovane di 24 anni per il reato di furto aggravato.

Lo scorso maggio un’anziana donna, mentre si trovava a bordo della propria autovettura, si accorse di essere seguita da due giovani in sella ad uno scooter.

Dopo aver parcheggiato il veicolo, la donna è stata raggiunta da uno dei due individui il quale, aperta la portiera lato passeggero, si impossessò della sua borsa posta sul sedile in maniera così repentina da non consentirle alcuna reazione.

I due ladri si erano poi allontanati velocemente a bordo dello scooter su cui viaggiavano.

Ad un incrocio, il conducente provocò un incidente con un altro veicolo. Uno dei due malviventi si era dileguato a piedi, con la borsa della donna,l’altro aveva guadagnato la fuga a bordo del ciclomotore.

Le informazioni acquisite dagli investigatori hanno consentito di risalire all’identità del responsabile del furto sottoponendo a perquisizione la sua abitazione dove, nel vano sottoscala, è stato

rinvenuto un sottoscocca bianco appartenente allo scooter utilizzato per il furto.

Inoltre, nelle pertinenze dell'abitazione, è stato trovato uno scooter appena verniciato di nero ma con aloni di colore bianco non del tutto ricoperti dalla vernice. L'acquisizione, infine, di immagini tratte da un impianto di video sorveglianza, installato nel luogo ove erano avvenuti i fatti, non lasciava alcun dubbio sull'identità del giovane il quale, avvalendosi della complicità di un minore, aveva messo a segno il furto. Il giovane, raggiunto in carcere, dove si trova ristretto per altra causa, ha ricevuto lì la notifica dell'ordinanza.

Migranti: soccorsi in mille a largo delle coste siracusane. Ci sono anche due cadaveri

Dalla serata di ieri e fino a questa mattina, sono state condotte, al largo delle coste siracusane, in area di responsabilità SAR italiana, due complesse operazioni di soccorso coordinate dalla Centrale operativa della Guardia Costiera di Roma (IMRCC), nei confronti di due pescherecci con diverse centinaia di migranti bordo, provenienti dalla Cirenaica. Sono intervenute motovedetta da Siracusa, Pozzallo e Catania.
Sul primo peschereccio, a circa 35 miglia dalla costa, sono intervenuti: nave Diciotti della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 416 migranti, e un pattugliatore spagnolo in missione FRONTEX, che ha recuperato 78 migranti. La nave fa

rotta verso Augusta.
Un secondo peschereccio è stato soccorso, sempre durante la notte, a 60 miglia dalla costa. In area d'operazione sono intervenuti nave Diciotti, un pattugliatore della Guardia di Finanza e due motovedette della Guardia Costiera. Tratti in salvo 663 migranti e recuperati due corpi privi di vita.

Rissa con spari in via Cappuccini: sei denunciati, si indaga ancora

Identificati i presunti partecipanti alla rissa dello scorso 24 ottobre in via Cappuccini, a Lentini.

Si tratta di sei persone, tutte lentinesi, denunciate dagli agenti del locale commissariato.

Nel corso di quella rissa era stata segnalata anche l'esplosione di colpi d'arma da fuoco.

Giunti sul posto, gli agenti avevano constatato che, poco prima, vi era stata una rissa tra contrapposte fazioni per motivi ancora in fase di accertamento, nel corso della quale sarebbe stata utilizzata, a scopo intimidatorio, una pistola a salve con tappo rosso. L'arma è stata successivamente rinvenuta e sequestrata.
Tutti i soggetti convolti nella rissa si sono mostrati poco collaborativi con gli inquirenti e non hanno fornito particolari importanti sul movente dell'acceso e violento litigio.

Evade 4 volte in 4 giorni dai domiciliari, per lui si aprono le porte del carcere

Dopo 4 evasioni dai domiciliari, si aprono per lui le porte del carcere. Un 26enne siracusano è stato arrestato dai Carabinieri della stazione Ortigia. A suo carico, un ordine di aggravamento della misura cautelare disposto dall'Autorità Giudiziaria.
Si trovava ai domiciliari, con obbligo di braccialetto elettronico, per reati in materia di stupefacenti e per piccoli furti in attività commerciali.
Per ben quattro volte in altrettanti giorni della settimana scorsa proprio l'allarme del braccialetto elettronico ha segnalato ai Carabinieri l'allontanamento arbitrario del soggetto dall'abitazione dove era ristretto.
Questa volta, però, i militari lo hanno accompagnato direttamente a Cavadonna.

Incendio nella dependence di via Elorina: due avvisi per omicidio colposo

Avviso di conclusione indagini preliminari per due uomini, un 46enne ed un 44enne accusati di omicidio colposo, lesioni colpose, delitti colposi di danno in cooperazione. Un altro

uomo, invece, un imprenditore di 57 anni, dovrà rispondere di violazione della normativa in materia di prevenzione incendi.

Questi gli avvisi emessi dalla Procura della Repubblica di Siracusa e notificati dall'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.
I fatti risalgono al 30 settembre 2021, quando a causa di una fuga di gas, una piccola abitazione, adibita a dependance per i dipendenti di un'azienda agricola di Via Elorina, è andata completamente distrutta. La deflagrazione ha cagionato la morte di un uomo e di una donna, lesioni gravissime (ustioni di 3° e 4° grado) a una terza persona e ustioni di secondo livello ad altri due soggetti rimasti coinvolti.
Secondo quanto emerso nel corso delle indagini preliminari, anche alla luce delle ricostruzioni della dinamica dell'evento effettuate Vigili del Fuoco del Nucleo Investigativo di Palermo e del Comando Provinciale di Siracusa, l'esplosione sarebbe da imputare alla condotta negligente, imprudente e, in special modo, imperita degli indagati, i quali, nell'installazione del dispositivo che avrebbe dovuto fornire di gas l'unità abitativa, avrebbero omesso sia di applicare un riduttore di pressione di secondo livello, necessario ai fini della regolazione della pressione in entrata, sia il successivo collaudo di sicurezza dell'impianto.
Questa contingenza avrebbe determinato il formarsi all'interno del vano cucina di una sacca di gas, un'atmosfera infiammabile, che è esplosa a causa dell'innesco derivante dall'attivazione di un interruttore di energia elettrica. L'onda d'urto che ne è derivata ha travolto le persone presenti all'interno e all'esterno dell'abitazione con le conseguenze per l'incolumità fisica delle stesse sopra descritte.
Dal quadro investigativo è emersa la violazione della normativa in materia di prevenzione incendi (ex artt. 16 e 20 D.lgs 139/2006) da parte del rappresentante legale dell'azienda agricola, l'uomo di 57, destinatario del provvedimento.

Insegnante morto, la Procura apre un’inchiesta per omicidio stradale

La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta per omicidio stradale, relativa al tragico incidente avvenuto nella serata di ieri lungo la Statale 114, tra Siracusa e Catania. A perdere la vita, l’insegnante 57enne Alfredo Floridia, di Lentini.
Secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato investito da un’auto mentre stava passeggiando in sella alla sua bici. Era in compagnia di un amico, anche lui travolto e ricoverato in gravi condizioni a Catania.
Investigatori a lavoro per ricostruire con esattezza la dinamica e le eventualità responsabilità nel drammatico epilogo. I mezzi coinvolti sono stati posti sotto sequestro per gli accertamenti necessari.
A Lentini comunità sotto shock alla notizia della morte dell’insegnate dell’istituto Gorgia.

Sospeso il sindaco di Sortino, scatta la Severino per Vincenzo Parlato

Prevista, è arrivata la sospensione dalla carica anche per il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato. Applicata anche in

questo la Severino, con ordinanza del prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto.
Il provvedimento è conseguenza della decisione del gip del Tribunale di Siracusa che, su richiesta della Procura della Repubblica, ha disposto il divieto di dimora a Sortino nei confronti di Parlato, accusato di falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso d'ufficio.
La sospensione durerà fino a quando sarà attiva, a suo carico, la misura cautelare. E' il secondo sindaco del siracusano sospeso nel giro di poche settimane. In precedenza è toccato a Pippo Gianni, sindaco di Priolo ai domiciliari.

Ruba in casa per comprarsi la droga: arrestato 47enne siracusano

I Carabinieri della Stazione di Siracusa Ortigia hanno arrestato, su esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, un siracusano di 47 anni con diversi precedenti per reati contro il patrimonio e spaccio di stupefacenti, responsabile di un furto in abitazione commesso appena qualche settimana fa.
Il ladro si era introdotto in un'abitazione passando da una finestra lasciata aperta ed aveva rubato 300 euro in contanti contenuti in una borsa appesa all'ingresso.
L'immediato intervento dei Carabinieri ha permesso, con l'analisi delle telecamere della zona, di identificare il malfattore che si era dato alla fuga in bicicletta in direzione di una delle principali piazza di spaccio della città dove poi è stato rintracciato.
Al termine delle indagini condotte dai militari, oltre a

scoprire il furto si è potuto appurare che l’arrestato si era immediatamente recato a “reinvestire” i soldi rubati per l’acquisto di cocaina.
In brevissimo tempo è stato emesso dall’Autorità Giudiziaria il provvedimento restrittivo a carico dell’uomo che è stato rintracciato in centro Italia, tratto in arresto e condotto alla più vicina casa circondariale.

Cocaina in casa di un 26enne incensurato: scattano sequestro e denuncia

Cocaina in casa di un giovane di 26 anni, incensurato.

Gli agenti del commissariato di Augusta hanno denunciato il ragazzo per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Al termine di indagini di polizia giudiziaria, gli investigatori del commissariato hanno fatto irruzione nell’abitazione del giovane, rinvenendo e sequestrando sei dosi di cocaina e 265 euro in contanti, presunto provento dello spaccio.

Nomina del revisore dei conti

col “trucco”, divieto di dimora a Sortino per il sindaco Parlato

Divieto di dimora a Sortino per il sindaco della cittadina iblea, Vincenzo Parlato. Ad eseguire la misura cautelare sono stati i militari della Guardia di Finanza di Siracusa, come disposto dal Gip del Tribunale di Siracusa.
Il sindaco Parlato è indagato per i reati di falsità ideologica per induzione commessa dal pubblico ufficiale e abuso d’ufficio. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica di Siracusa e condotte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Augusta, avrebbero fatto emergere che il primo cittadino sortinese, nel mese di ottobre 2020, avrebbe falsificato l’esito della procedura selettiva per la nomina del revisore contabile del Comune, che dev’essere svolta mediante sorteggio secondo quanto previsto dalla normativa regionale.
Esaminando il video della seduta consiliare – trasmessa in diretta su fFacebook – è emerso che il sindaco, chiamato ad estrarre il bigliettino dall’urna, avesse già un foglietto bianco tra le mani. Inserito il braccio nel bussolotto, ne avrebbe estratto uno identico per colore, forma e dimensioni rispetto a quello tenuto in mano (Link pubblico del consiglio comunale del 07/10/2020 dalla pagina Facebook ufficiale del Comune di Sortino: https://www.facebook.com/comunedisortino/videos/consiglio-comunale-del-07-10-2020/2691490884396941).
I successivi accertamenti hanno consentito di riscontrare come il bigliettino estratto fosse stato stampato su una tipologia di carta differente rispetto a tutti gli altri. Inoltre la cifra impressa sullo stesso avrebbe presentato un carattere diverso.

Il numero sorteggiato – spiegano ancora dalla Guardia di Finanza – corrispondeva ad una partecipante la quale, tra gli oltre duecento candidati alla selezione, era l’unica già assegnataria di incarichi affidati dal primo cittadino negli anni precedenti, anche a titolo fiduciario.
E per una di queste nomine, il sindaco era già stato condannato dalla Corte dei Conti di Palermo al risarcimento di un danno erariale di oltre 30.000 euro.